

FESTA DEL DOCUMENTARIO



NIGURI

Convivere con la diversità

Regia: Antonio Martino. Il microcosmo del piccolo villaggio calabrese di Sant'Anna «invaso» dai «Niguri» (Neri in dialetto calabrese), dove ha sede uno dei più grandi campi d'accoglienza d'Europa, riflette quello che succede in Italia: paura delle diversità, diffidenza e il dubbio se e come accogliere gli immigrati clandestini.

to dell'approfondimento e del controllo delle fonti. Ho realizzato che il documentario poteva andare oltre la denuncia e la notizia, e diventare racconto, narrazione, emozione».

E così hai deciso di organizzare una Festa del Documentario a Siena...

«Sì, grazie alla complicità del sindaco di Monticciarno, ho voluto inventare una formula che mi assomigliasse, un luogo dove poter stare bene e far circolare le idee».

Dal programma mi sembra che privilegi il documentario sociale e di costume...

«Ho cercato di tenere aperta la selezione legata al concorso, per questo è dedicata ai temi del sociale. Ho chiesto ai miei selezionatori di guardare a film che potessero interessare ed emozionare. Poi ogni anno ci concentriamo su dei temi specifici. Abbiamo fatto delle sezioni speciali sulla Cecenia, sull'Iraq, uno anche sui documentari della scuola sudamericana, coordinato da Gianni Minà. Spesso siamo stati lungimiranti».

In effetti... quest'anno il tema è la legalità! Mi sembra piuttosto azzeccato.

«Quest'anno ci sarà un momento in cui ci rivolgeremo alla cittadinanza al di fuori dalla nostra sede istituzionale, che è Santa Maria della Scala. Andiamo, infatti, al Palazzo del Comune dove domani parleranno personalità come il Procuratore antimafia Grasso, Gherardo Colombo e Cicco La Licata. Faremo vedere prima una serie di documentari a tema, tra cui *In un altro paese* di Marco Turco, tratto dall'indagine di Alexander Stille sugli ultimi dieci anni della mafia, poi il film sugli «angeli» di Borsellino, e poi ancora un film su Boris Giuliano, ucciso dalla mafia in circostanze non chiare. ♦



NEGLI OCCHI

La vita di Vittorio Mezzogiorno

Regia: Daniele Anzellotti, Francesco Del Grosso. Un viaggio alla scoperta della vita di Vittorio Mezzogiorno, uno degli attori più importanti del teatro e del cinema italiano degli ultimi trent'anni. Un racconto vissuto attraverso la voce di sua figlia Giovanna e le testimonianze di chi lo ha conosciuto: da Francesco Rosi a Peter Brook.

QUESTO FESTIVAL

Sei documentari in corsa per la Palma

L'appuntamento è Santa Maria della Scala e alla Sala del Mappamondo del Comune di Siena: una tre giorni dedicata a questa particolarissima «arte in ascesa» che è il documentario, bistrattato da produttori ed esercenti, ma vitale e foriera di grandi talenti. Il titolo del festival, che inizia oggi e termina il 30 maggio, è «Hai visto mai?» ed è diretto da Luca Zingaretti. Sei i documentari in concorso, selezionati da un'apposita commissione. In gara ci sono *Falsos Positivos* di Dado Carillo e Simone, *Via Volonté n. 9* di Emilio Marrese, Rolando Ravello e Lorenzo Scurati, *Niguri* di Antonio Martino, *Negli occhi* di Daniele Anzellotti e Francesco Del Grosso, *Cargo* di Vincenzo Mineo e *Vivamazonia* di Francesco Cannito. Nelle sezioni parallele del festival, verrà proiettato fuori concorso *EFFEDIA. Sulla mia cattiva strada*, dedicato a Fabrizio De André. Seguirà (oggi alle 17.30) l'incontro con Teresa Marchesi, regista del documentario, e con Dori Ghezzi, presidente della fondazione intitolata al cantautore genovese. Domani alle 15.30 verrà proiettato *57 giorni a Palermo. La scorta di Borsellino*, diretto da Francesca Fagnani. Sempre sabato, alle 18.30 nella Sala del Mappamondo, si terrà un dibattito dal titolo «Democrazia, legalità e regole nel paese della logica capovolta». Intervengono Gherardo Colombo, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, i giornalisti Francesco La Licata e Giancarlo Santalmassi. Info: www.haivistomai.it.



LA GIURIA

I film vincitore di «Hai visto mai?» - Festa del documentario» sarà scelto da una giuria composta da Concita De Gregorio, direttore de l'Unità, Cristina Loglio, coordinatrice del progetto Schermi di Qualità, Michela Cescon, attrice, Elisa Civai, delegata della provincia di Siena, Federica Masin, produttore esecutivo di Current Tv e Valeria Solarino, attrice. Il direttore del festival è Luca Zingaretti.